

## MOZIONE

### Disincentivare l'uso dei telefonini

del 1° giugno 2004

La scorsa settimana il Gran Consiglio ha dibattuto del problema della telefonia mobile, grazie alla mozione del collega Regazzi che chiedeva una moratoria sulle antenne della telefonia.

La mozione è stata ritirata, per cui il Parlamento non si è espresso con un voto sul tema.

Il dibattito ha comunque permesso di affrontare il tema e dalla discussione è emersa la preoccupazione relativa all'incertezza sui possibili e probabili danni alla salute causati dalle radiazioni non ionizzanti ed in particolare da un uso eccessivo del telefonino.

In particolare è stato rilevato come **recenti studi, effettuati su mandato di uffici federali, abbiano rilevato la possibile relazione tra radiazioni e salute.**

In particolare l'UFAFP afferma che sulla base di 170 studi scientifici risulta che un'esposizione di trenta minuti ai campi elettromagnetici simili a quelli dei cellulari modifica l'attività cerebrale e circa gli effetti possibili afferma che *"alcuni studi hanno rilevato tassi di leucemia e linfomi più elevati nei pressi di trasmettitori radio e televisivi"*.

Il riassunto di un recente rapporto (scaricabile dal sito della Confederazione) afferma che *"è indubbio che le radiazioni ad alta frequenza possano pregiudicare il funzionamento di apparecchi tecnici. Ciò può avere ripercussioni sulla salute, in particolare nel caso di dispositivi medici impiantati nel corpo umano (es. pacemaker, protesi auditive); si legge pure che "si ritiene probabile che l'esposizione alle radiazioni emesse da un telefono cellulare riduca tendenzialmente i tempi di reazione e modifichi le correnti cerebrali"*.

Si può ancora leggere che *"Più volte dimostrato è stato anche l'aumento di sintomi non specifici in caso di utilizzazione frequente del telefono cellulare. Fanno parte di questi sintomi le cefalee, la sensazione di dolore, il malessere, la stanchezza, le vertigini e il bruciore della pelle"*.

Circa l'aumento delle leucemie e di altri cancro, l'aumento del rischio viene valutato come possibile e non probabile. Altrettanto possibile sembra essere l'aumento del rischio di tumori al cervello.

La gente è preoccupata e manifesta questa sua preoccupazione con opposizioni contro le antenne. Circa una raccolta di firme a Minusio, un articolo apparso sulla stampa riferiva di uno studio dell'Ufficio federale della sanità secondo il quale un gruppo di ricercatori avrebbe pubblicato uno studio che mostra una relazione inequivocabile tra l'esposizione alle radiazioni e un'alterazione dello stato di salute. Sempre **secondo lo studio dell'Ufficio federale della sanità, secondo il principio cautelativo sancito dall'ONU non si deve attendere che la scienza dimostri a posteriori gli effetti nocivi dell'esposizione ad agenti sospetti per stabilite i limiti di assoluta sicurezza per l'essere umano.**

Anche il rapporto "L'ambiente in Ticino" contiene affermazioni preoccupanti relative sia alla nocività delle antenne che dei telefonini.

**Fino ad oggi sussistono legittimi dubbi sulla nocività di antenne e telefonini e sempre più studi ne confermano i pericoli. Non riteniamo sia opportuno aspettare che i danni si facciano irreparabili sulla maggior parte della popolazione prima di intervenire.**

A questo vale forse anche la pena di aggiungere che oggi viene fatto un uso sicuramente eccessivo e non sempre necessario dei telefonini, in particolare da parte di bambini e ragazzi delle scuole elementari e medie. Questo uso da parte della maggioranza di essi, oltre ai possibili danni alla salute sopra menzionati, è spesso causa di disagi e di sensazione di emarginazione da parte di coloro che il telefonino non ce l'hanno.

Da parte delle famiglie di questi ragazzi, dotare i loro figli di questo strumento, certamente non di prima necessità, può essere inoltre causa di spese che vengono ad incidere su già difficili situazioni finanziarie. In altri termini, il natel oltre ad essere possibile causa di danni alla salute può rivelarsi anche uno strumento di emarginazione sociale e di disagi finanziari per le famiglie.

Tornando al tema della prevenzione della salute, desideriamo ricordare che in altri ambiti l'ente pubblico interviene per prevenire danni alla salute, penso al fumo e all'inquinamento dell'aria, in quanto da anni è dimostrata la relazione tra inquinamento dell'aria e malattie delle vie respiratorie e tra cancro e tabacco.

Considerato che il genere di malattia che gli studi finora effettuati danno per possibile come conseguenza di esposizione prolungata alle radiazioni è di quelli pesanti (cancro e leucemie), con la presente mozione, richiamando gli scopi della Legge sanitaria e in particolare l'art. 2:

*"Lo Stato promuove e salvaguarda la salute della popolazione quale bene fondamentale dell'individuo e interesse della collettività nel rispetto della libertà, dignità e integrità della persona umana.*

*In particolare esso promuove, in modo coordinato, favorendo l'assunzione della responsabilità individuale e collettiva dei cittadini, la prevenzione delle malattie, il mantenimento e il ricupero della salute di tutti i cittadini senza distinzione di condizione individuale e sociale. (...)"*

chiediamo al Consiglio di Stato di promuovere una campagna informativa/di sensibilizzazione sui possibili danni alla salute provocati da un'eccessiva e/o prolungata esposizione alle radiazioni emesse da antenne e telefonini, **invitando** la popolazione in generale, ma **gli allievi delle scuole in particolare, a fare uso moderato dei telefonini.**

Fiamma Pelossi  
Cavalli - Orelli